

GRUPPO NOTZ STUCKI

NOTA SETTIMANALE - MERCATI

26 Ottobre 2018



PANORAMICA MACRO

Principali indici / currency	Lunedì 22-10-18	Martedì 23-10-18	Mercoledì 24-10-18	Giovedì 25-10-18	Venerdì 26-10-18	
	Ancora borse deboli, e solo qualche paese asiatico riesce a chiudere in terreno positivo	L'impatto dell'acquisizione di Monsanto (e dei relativi risarcimenti negli USA) da parte della tedesca Bayer affonda l'intero listino tedesco DAX	Cresce l'incertezza per la crescita dei profitti delle società negli USA. I dazi, la minore crescita in Cina, la Brexit e la situazione italiana fanno schizzare il VIX, indice che rappresenta la volatilità sul mkt	Le borse dei paesi occidentali riprendono fiato, con rialzi per il settore bancario italiano ed il Nasdaq	Varie società tecnologiche americane hanno riportato dati trimestrali ottimi, ma inferiori alle attese degli analisti. Borse in rosso. L'indice S&P 500 passa in territorio negativo	YTD YTD 2018 return
FTSE MIB (€)	18,966.22 0.0%	18,802.47 (0.9%)	18,485.46 (1.7%)	18,815.32 1.8%	18,568.50 (1.3%)	(14.7%)
DAX (€)	11,524.34 (0.1%)	11,274.28 (2.2%)	11,191.63 (0.7%)	11,307.12 1.0%	11,129.02 (1.6%)	(13.4%)
Euro Stoxx 50 (€)	3,190.09 (0.5%)	3,140.94 (1.5%)	3,130.33 (0.3%)	3,164.60 1.1%	3,115.65 (1.5%)	(10.7%)
Nasdaq (USD)	7,468.63 (1.2%)	7,437.54 (0.4%)	7,108.40 (4.4%)	7,318.34 3.0%	7,135.29 (2.5%)	3.2%
S&P 500 (USD)	2,755.88 (0.8%)	2,740.69 (0.6%)	2,656.10 (3.1%)	2,705.57 1.9%	2,653.48 (1.9%)	(0.8%)
Shanghai (CNY)	2,654.88 4.1%	2,594.82 (2.3%)	2,603.30 0.3%	2,603.80 0.0%	2,598.85 (0.2%)	(21.4%)
Nikkei (JPY)	22,614.82 0.4%	22,010.78 (2.7%)	22,091.18 0.4%	21,268.73 (3.7%)	21,184.60 (0.4%)	(6.9%)
EUR/USD	1.147 (0.2%)	1.147 0.1%	1.139 (0.7%)	1.138 (0.1%)	1.137 (0.1%)	(5.9%)

USA E PAESI EMERGENTI

Mercoledì il crollo dei corsi azionari ha spazzato via i guadagni di quest'anno per le azioni statunitensi (S&P500) e si è propagato sia in Europa e in Asia, a causa delle preoccupazioni sul fatto che i profitti delle imprese e la crescita economica stiano raggiungendo il picco.

I beni rifugio come l'oro e lo yen sono saliti.

Le compagnie petrolifere e del gas hanno affossato l'Indice Stoxx Europe 600 e le azioni asiatiche hanno chiuso in discesa per il terzo giorno consecutivo, con l'indice giapponese Topix che è sceso ai minimi da oltre un anno.

Ritornando agli USA, la crescita del prodotto interno lordo potrebbe essere rallentata nel terzo trimestre, ma è rimasta prossima al suo miglior ritmo da metà 2015.

La FED ha, da diverso tempo, avviato una politica monetaria più restrittiva per prevenire che ci sia una crescita economica maggiore del potenziale dell'economia, che potrebbe far aumentare pericolosamente l'inflazione.

La crescita negli Stati Uniti, supportata da una politica fiscale molto accomodante, ha continuato a creare sempre più posti di lavoro, con un ritmo due volte più rapido di quanto necessario per mantenere costante il tasso di disoccupazione.

Il rialzo dei tassi americani rischia di penalizzare alcuni settori del comparto azionario, ma selezionando società con solidi fondamentali e con un basso indebitamento, quindi con un minore impatto del rialzo dei tassi sul costo del finanziamento, ci potrebbe essere ancora spazio per una crescita dei prezzi di borsa.

Di riflesso, i mercati emergenti stanno attraversando un periodo difficile, per diversi fattori: il rialzo dei tassi americani, il dollaro sempre più forte, le tensioni commerciali innescate dai dazi applicati dagli USA e da diversi rischi politici nazionali.

Inoltre le banche centrali di questi paesi sono costrette ad applicare politiche monetarie restrittive, al fine di frenare la svalutazione delle loro valute e ciò può comportare una minore crescita economica.

Questo insieme di fattori peserà sulla crescita di questi paesi, pertanto può essere opportuno limitare l'esposizione obbligazionaria nei mercati emergenti, soprattutto se denominata nelle valute locali, anche a causa della minor velocità di recupero rispetto alle azioni.

LA FINE DEL QUANTITATIVE EASING

Nessuna novità dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea, che ha confermato la propria condotta di politica monetaria, ossia di tassi a zero e della fine del QE a dicembre di quest'anno.

L'istituto centrale, dunque, non sembra preoccupata per alcuni dati economici dell'Eurozona che hanno mostrato segnali di rallentamento dell'economia.

Anche il presidente della Bce, Mario Draghi, ha spiegato che i rischi sono bilanciati e che nell'area euro stia proseguendo la fase di espansione, nonostante siano stati registrati dei segnali di debolezza.

Draghi ha posto l'accento sulla crescente volatilità dei mercati e sui fattori che la stanno spingendo al rialzo: in primo luogo il protezionismo e l'applicazione dei dazi da parte degli USA.

Ma tra gli elementi di rischio esiste anche la situazione politica italiana e lo scontro con la Commissione europea: il presidente della BCE si è detto fiducioso che presto sarà trovata una soluzione per la situazione italiana, pur ammettendo che l'andamento dei bond italiani è pericoloso per le banche.

Se i bond governativi perdono di valore, essendo nel portafoglio delle banche «andranno a impattare la posizione di capitale delle banche», ha detto. Lo spread tra Btp e Bund è sceso fino a 307 punti base dopo le indicazioni della Bce.

Da inizio anno il prezzo di un BTP a 10 anni ha perso oltre il 10%

Draghi ha inoltre rassicurato che i tassi rimarranno attorno allo zero almeno fino all'estate del 2019.

La borsa di Milano giovedì è arrivata a salire di oltre l'1,7%, ed Oltreoceano, dopo la brusca discesa di mercoledì, Wall Street, confortata anche dai dati macro americani superiori alle attese, ha recuperato diversi punti indice. Ma alcuni dati corporate americani ed il dato sulla crescita Cinese hanno frenato la timida ripresa dei corsi azionari.

Andamento dello spread BTP/BUND il 25/10/2018



L'INNOVAZIONE DIGITALE

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei servizi è una delle dinamiche più importanti che sta modificando l'orientamento strategico e indirizzando gli investimenti in diversi settori dell'economia, tra cui anche quello sanitario. Negli ultimi 50 anni la spesa per prodotti e servizi sanitari è cresciuta ad un ritmo quasi 5 volte superiore rispetto al PIL negli Stati Uniti e si prevede una simile evoluzione anche in futuro, sostenuta da alcuni importanti tendenze quali l'invecchiamento della popolazione e lo sviluppo delle classe media nei mercati emergenti.

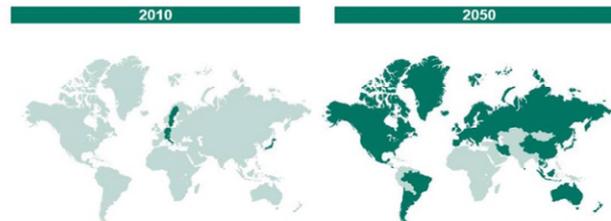
Inoltre, recentemente diversi paesi e governi hanno cominciato a supportare l'innovazione tecnologica e digitale del settore in quanto si ritiene che abbia un ritorno importante in termini di riduzione del costo sociale. In questo contesto, sono oggi disponibili alcune centinaia di società quotate il cui fatturato deriva in modo prevalente dallo sviluppo e dall'implementazione di tecnologie digitali al fine di ampliare il "raggio di azione" della loro offerta, rendere più efficiente la ricerca, lo sviluppo o l'erogazione di servizi sanitari.

Si stima che la digital innovation applicata al settore sanitario possa produrre, nei soli Stati Uniti, un risparmio di oltre 300 miliardi di dollari, grazie a quattro macro fattori:

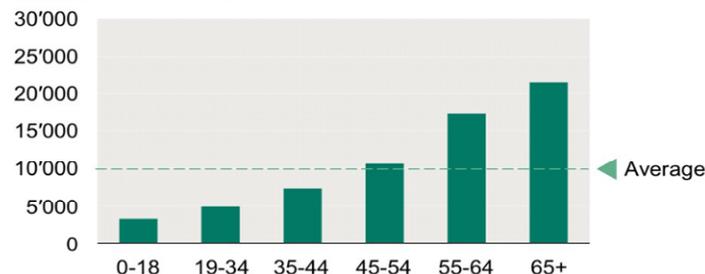
1. Si riduce la «price dispersion»: sarà più semplice confrontare i prezzi, come già è d'uso in altri settori (viaggi, banking online, shopping);
2. Un ridotto tasso di numero di ricoveri ospedalieri (per es. con il monitoraggio da remoto dei parametri del paziente);
3. Ridotti costi amministrativi grazie alla maggiore efficienza;
4. Telemedicina

Over-60s proportion of the population rising rapidly

Dark green: >25% of the population is older than 60 years



Per capita spending on health care increases with age



Source: CMS, US Census, Peterson-Kaiser

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.